

IL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO DI REGIONE LOMBARDIA

Dr.ssa Cornaggia N. – dirigente Struttura Ambienti di vita e lavoro - UO Prevenzione Welfare Regione Lombardia – Coordinatore Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza sul Lavoro

Dr. Latocca R. – Coordinatore Gruppo Regionale Stress



Regione
Lombardia

MACRO OBIETTIVO 4

Infortunati e Incidenti sul lavoro, Malattie Professionali

13 Obiettivi Strategici

23 Linee Strategiche di intervento

3 Programmi Predefiniti:

- ✓ PP6 Piano mirato di prevenzione
- ✓ PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura
- ✓ PP8 **Prevenzione** del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e **del rischio stress correlato al lavoro**

2 Programmi Liberi:

- ✓ PL17 Rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)
- ✓ PL19 Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione



PNP 2020-2025

PROGRAMMI PREDEFINITI Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

PROGRAMMA PREDEFINITO PP6 "PIANO MIRATO DI PREVENZIONE"

TITOLO	PP6 "Piano mirato di prevenzione"
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- 4.1 Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale - 4.2 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori - 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti - 4.5 Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa - 4.7 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la <i>Total worker health</i> - 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di <i>Total worker health</i> - 4.10 Assicurare la sorveglianza sanitaria degli esposti - 4.11 Garantire la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS - 4.12 Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e dei relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso - 4.13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti
LEA DI RIFERIMENTO	DPCM 12 gen Area C Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro - C.2 Coop datoriali - C.3 Preve - C.6 Sorv lungo ter Area B Tutela e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - B.13 Tut miscela
DESCRIZIONE	Il generale c ambienti di l luoghi di lav permangono segnalazioni, Recentemen alla tutela d che, pur co codice di pr vantaggio di di coniugare Il Piano Ml conduzione i sola verifica L'azione del il supporto/i alla valutazi. medie imprese che costituiscono gran parte del tessuto i Vi sono imprese motivate (volontà) alla salute e sicurezza meglio la loro capacità (abilità) nella valutazione e ges

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE: ELEMENTO CARDINE DEI PROGRAMMI PREDEFINITI PP6, PP7 E PP8

Si configura come un **modello territoriale partecipativo** di **assistenza e supporto** alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro

Il modello di riferimento per un approccio capace di coniugare azioni di **"enforcement"** (vigilanza) con azioni di **"empowerment"** (assistenza).

Rappresenta uno **strumento innovativo di controllo**, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

La sua attivazione è **concordata all'interno del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08**

PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO”

OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP	INTERSETTORIALITÀ	1. Sviluppare l’interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati. 2. Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.Lgs. 81/2008
	FORMAZIONE	3. Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza
	COMUNICAZIONE	4. Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate 5. Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)
	EQUITÀ	6. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative

➤ **Intersectorialità**

➤ **Formazione**

➤ **Comunicazione**

➤ **Equità**

PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
“PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO
STRESS CORRELATO AL LAVORO”

OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP	INTERSETTORIALITÀ	1. Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati. 2. Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008
	FORMAZIONE	3. Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza
	COMUNICAZIONE	4. Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate 5. Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)
	EQUITÀ	6. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative



PRP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO
PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE
PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-
SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO
AL LAVORO”



Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

OBIETTIVO 1 E 2 PP08_OT02	Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.Lgs. 81/2008
INDICATORE 1 E 2 PP08_OT02_IT01	Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7
formula	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione
Standard	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)
Fonte	Regione
AZIONE 2	Operatività Comitati di coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008 - Tavoli tecnici regionali per il rischio delle patologie professionali muscolo-scheletriche e del rischio stress lavoro-correlato
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.1 Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico
CICLO DI VITA	età lavorativa
DESCRIZIONE AZIONE 2	Nell'ambito del Comitato di Coordinamento regionale ex art. 7, D.Lgs 81/08 sono istituiti specifici Tavoli tecnici, a composizione tripartita a cui partecipano referenti delle ATS, rappresentanti della Rete delle UOOLML. Ai due Tavoli tecnici che operano in sintonia con gli indirizzi emanati
	dai gruppi tecnici interregionali, per la realizzazione di PMP a valenza regionale locali dedicati al rischio patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e il rischio stress lavoro-correlato (per il rischio cancerogeno professionale vedi tavolo in azione 1.1) sono affidati: · definizione di indirizzi tecnici per la realizzazione di PMP a valenza regionale, · supporto nella realizzazione di PMP a valenza regionale e locali, · monitoraggio dello stato di avanzamento del PMP a valenza regionale e locali.

PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
“PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO
STRESS CORRELATO AL LAVORO”

OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP	INTERSETTORIALITÀ	1. Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati. 2. Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008
	FORMAZIONE	3. Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza
	COMUNICAZIONE	4. Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate
	EQUITÀ	5. Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) 6. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative



PRP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO
PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE
PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-
SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO
AL LAVORO”



FORMAZIONE

OBIETTIVO 3 PP08_OT03	Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza
INDICATORE 3 PP08_OT03_IT02	Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio
formula	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione
Standard	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)
Fonte	Regione
AZIONE 3	FORMAZIONE SU METODOLOGIE EFFICACI DI VERIFICA DELLA VDR
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.10 Altro (specificare)
CICLO DI VITA	età lavorativa
DESCRIZIONE AZIONE 3	Nel rispetto della dgr XI/2464/2019, inattuata ad oggi a causa dell'emergenza pandemica, nonché nell'ambito della programmazione annuale della formazione, si prevede l'avvio e realizzazione percorsi formativi dedicati agli operatori ATS, sia nuovi assunti che personale in servizio. Il percorso già definito verrà aggiornato alla luce dell'esperienza maturata nel corso della pandemia e dei nuovi scenari di rischio e di danno presenti nelle aziende. Finalità del percorso è assicurare ai Servizi competenze e abilità uniformi, da esplicitare in occasione dei controlli in azienda,
	nella verifica dei processi di valutazione del rischio cancerogeno professionale, del rischio dell'apparato muscolo-scheletrico, del rischio stress lavoro-correlato. La formazione rivolta alle figure aziendali della prevenzione (ddl, RSPP, ASPP, RLS, ...) si realizza nell'ambito dei tre PMP a valenza regionale messi in campo da ciascuna ATS. Ogni PMP secondo quanto disposto dalla dgr n. XI/164/2018, prevede: - seminario informativo di illustrazione del rischio e/o danno che il PMP vuole eliminare o ridurre; - seminario formativo per la verifica del processo di valutazione dello specifico rischio (scheda di autovalutazione); - seminario informativo dedicato all'analisi delle evidenze raccolte attraverso il PMP

PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
“PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO
STRESS CORRELATO AL LAVORO”

OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP	INTERSETTORIALITÀ	1. Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati. 2. Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008
	FORMAZIONE	3. Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza
	COMUNICAZIONE	4. Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate 5. Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)
	EQUITÀ	6. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative



PRP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO
PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE
PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-
SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO
AL LAVORO”



COMUNICAZIONE

OBIETTIVO 4 E 5 PP08_OT05	Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)
INDICATORI 4 E 5 PP08_OT05_IT03	Comunicazione dell’approccio al rischio
formula	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder
Standard	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022
Fonte	Regione

AZIONI 4 E 5	PIANO DI COMUNICAZIONE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.13 Altro (specificare)
CICLO DI VITA	età lavorativa
DESCRIZIONE AZIONI 4 E 5	La pianificazione dell’attività di comunicazione è concordata nell’ambito dei lavori dell’Ufficio Operativo ex DPCM 21.12.2007 (cd Cabina di regia) e realizzata nell’ambito della disponibilità di risorse economiche di DG Welfare. Per sostenere la diffusione delle conoscenze e dell’esperienze realizzate si prevede sul sito web di Regione Lombardia: 1. la creazione di un repertorio regionale dei PMP (sia quelli già realizzati che i nuovi) per il rischio cancerogeno professionale, per il rischio dell’apparato muscolo-scheletrico, per il rischio stress lavoro-correlato; 2. la pubblicazione delle Linee guida aggiornate, di materiale informativo e di report consuntivi. L’Ufficio Operativo ex DPCM 21.12.2007 (cd Cabina di regia) promuove l’attivazione di campagne di comunicazione anche attraverso i siti web degli stakeholder e l’ideazione di campagne di comunicazione regionali.

PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
“PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO
STRESS CORRELATO AL LAVORO”

OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP	INTERSETTORIALITÀ	1. Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati. 2. Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008
	FORMAZIONE	3. Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza
	COMUNICAZIONE	4. Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate 5. Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)
	EQUITÀ	6. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative



PRP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO
PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE
PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-
SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO
AL LAVORO”

AZIONE EQUITY	RAFFORZAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE ATS IN CHIAVE PIANI MIRATI DI PREVENZIONE QUALE TIPOLOGIA DI CONTROLLO IN GRADO DI CONTRASTARE EFFICACEMENTE LE DISUGUAGLIANZE IN SSL
DESCRIZIONE AZIONE 6 EQUITY	l'abilità di modulazione di assistenza e repressione nei confronti delle aziende che hanno una diversa capacità e motivazione alla prevenzione in SSL. Il percorso formativo delineato dalla dgr XI/2464/2019 mira ad assicurare un'ampia offerta rivolta a tutti gli operatori dei Servizi PSAL, in grado di uniformare i background personali, le metodologie d'azione, condividere le esperienze e veicolare i principi di equità e non discriminazione. Detta formazione intende elevare le competenze e abilità di controllo nelle aziende secondo le modalità del PMP che presuppone la capacità di modulare assistenza e repressione.

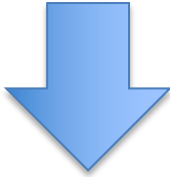


PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO”

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA	7. Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l’incremento dell’estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) 8. Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti
--	---

PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
“PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO
STRESS CORRELATO AL LAVORO”

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA	7. Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l’incremento dell’estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) 8. Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti
-----------------------------------	---



PRP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO
PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE
PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-
SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO
AL LAVORO”

Obiettivi e indicatori specifici

OBIETTIVO 7 PP08_OS01	Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l’incremento dell’estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)
INDICATORE 7 PP08_OS01_IS01	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali
formula	presenza
Standard	2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio; 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento;2024, 2025: monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza
Fonte	Regione



**PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
 PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
 DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO
 STRESS CORRELATO AL LAVORO”**

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA	7. Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l’incremento dell’estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) 8. Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti
--	---



**PRP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO
 PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
 PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE
 PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-
 SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO
 AL LAVORO”**



intervento specifico, modulato dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza alla vigilanza, **basato su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria**, per l’applicazione di **soluzioni** (descritte atti di indirizzo) finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore.

AZIONE 7.3	PIANO MIRATO DI PREVENZIONE COME MISURA DI CONTRASTO AL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO
DESCRIZIONE AZIONE 7.3	Il Comitato di coordinamento regionale ex art. 7, D.Lgs 81/2008 mediante il Tavolo tecnico (vedi azione 1.1) cura l’attuazione da parte delle ATS di un PMP a valenza regionale sul rischio stress lavoro-correlato. L’emergenza COVID-19 ha posto in essere l’applicazione di interventi preventivi e protettivi su molte popolazioni lavorative e sui lavoratori fragili di cui, adesso, è opportuno evidenziarne l’efficacia. L’azione di controllo in modalità PMP è rivolto a target di popolazioni lavorative “a rischio” in relazione ai fattori di contesto e contenuto lavorativo che a partire dall’emergenza Covid hanno sviluppato interventi di prevenzione e protezione efficaci nel tempo, impiegati in settori lavorativi che hanno avuto: • un cambiamento organizzativo al loro interno ed un carico psicologico ed emotivo esponenziale, che ha avuto un forte impatto soprattutto nel settore socio-sanitario, alimentare, della scuola e della Pubblica Amministrazione (Target 1); • una drastica riduzione del lavoro o modifiche organizzate di rilievo dettate dagli interventi restrittivi in Emergenza COVID, che ha interessato principalmente il settore dei servizi, HORECA, del turismo e il manifatturiero (Target 2). In particolare, il Tavolo tecnico definirà modelli valutativi per quanto riguarda gli aspetti oggettivi (ambiente ed attrezzature di lavoro, carico/ritmo lavorativo, orario di lavoro, organizzazione del lavoro, mobilità lavorativa, basso valore sociale attribuito all’attività svolta, partecipazione al processo decisionale ed al controllo del lavoro, rapporti interpersonali al lavoro ed interfaccia casa-lavoro) e soggettivi (disagio psicologico percepito da parte dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio psico-sociali connessi alle ricadute sulla qualità del lavoro in emergenza COVID-19). In dettaglio, il Tavolo tecnico: - raccoglie le misure attuate dalle aziende a tutela dei lavoratori in ambito di prevenzione (smart-working, lavoro flessibile, teledidattica, turnazioni di lavoro, interventi strutturali e di lay-out ecc.) e protezione (tutela dei pazienti fragili e/o con comorbidità per infezione da SARS-COV-2, gestione dei trasferimenti temporanei per Emergenza COVID dei lavoratori, tutela della gravidanza e dell’allattamento, strategie di sorveglianza sanitaria degli operatori nell’emergenza COVID e della valutazione e gestione del rischio biologico trasversale a tutti i settori lavorativi, ecc.), - definisce un modello di valutazione del rischio stress-lavoro correlato in termini di ricadute organizzative (VALUTAZIONE OGGETTIVA) e delle ricadute per i lavoratori in termini di stress percepito (VALUTAZIONE SOGGETTIVA) , in relazione agli effetti a medio e lungo termine dell’emergenza Covid-19, - elabora una specifica linea guida per l’attivazione del PMP a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS.

PNP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
“PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO
STRESS CORRELATO AL LAVORO”

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA	7. Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l’incremento dell’estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) 8. Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti
-----------------------------------	---



PRP 2020-2025 - MO 4 - PROGRAMMA PREDEFINITO
PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO
PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE
PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-
SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO
AL LAVORO”



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il benessere del lavoratore in un’ottica di TWH (Total Worker Health)
l’approvazione del progetto di ricerca applicata presentato il 10 agosto
nell’ambito delle attività inserite nel PNC

AZIONE 8	SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico
CICLO DI VITA	età lavorativa
DESCRIZIONE AZIONE 8	A garanzia della qualità e dell’appropriatezza della sorveglianza sanitaria svolta dai MC, ogni ATS, con cadenza annuale, redige un report di analisi dell’Allegato 3B, art. 40, evidenziando lo stato di salute e i profili di rischio dei lavoratori, con particolare evidenza ai rischi cancerogeno professionale, da sovraccarico biomeccanico e stress lavoro-correlato. Il report è presentato al Comitato di Coordinamento Territoriale e Regionale art. 7 Dlgs 7/81 anche allo scopo di individuare eventuali, ulteriori interventi di vigilanza, controllo e assistenza necessari alle aziende e/o ai MC. Il documento ddg n. 1697/2018 “Core protocol per la sorveglianza sanitaria degli addetti in sanità” sarà oggetto di aggiornamento a cura dei Tavoli tecnici in collaborazione con le UOOML e in relazione alle evidenze rappresentate dalle ATS nei citati report e sarà validato nell’ambito del Comitato di coordinamento regionale, ex art. 7, D.Lgs 81/2008. I documenti di indirizzo già emanati relativi ai rischi cancerogeno professionale, da sovraccarico biomeccanico e stress lavoro-correlato (vedi azione 1.X) potranno essere integrati dagli specifici Tavoli tecnici in collaborazione con le UOOML, con riguardo all’appropriatezza e all’efficacia della sorveglianza sanitaria e in relazione alle evidenze rappresentate dalle ATS nei citati report. Le nuove indicazioni saranno validate nell’ambito del Comitato di coordinamento regionale, ex art. 7, D.Lgs 81/2008.

DELIBERAZIONE N° XI / 6869 Seduta del 02/08/2022

PIANO REGIONALE 2022-2025 PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

8. di approvare l'articolazione organizzativa prevista per l'attuazione del presente

Piano, ovvero del MO4 del PRP, che prevede l'istituzione di specifici Tavoli Tecnici funzionali alla realizzazione degli obiettivi dei Programmi Predefiniti del PRP e segnatamente:

...

- ☐ Tavolo Tecnico Rischio Stress lavoro-correlato - Coordinatore: Dott. R. Latocca (ASST Monza)

ALLEGATO D-Tavoli Tecnici - quadro sinottico

Composizione TaTè	Rischio Stress lavoro-correlato
Coordinatore	RAFFAELE LATOCCA
Referente RL	Andrea Negri
Nominativo	ente
Michele Tamburrelli	Uitucs Lombardia
Giorgio Crespi	ABI Lombardia
Federico Moizo	ASSOLOMBARDA
Ilenia Curto Pelle	ASSOLOMBARDA
Lorenzo dell'Acqua	ASSOLOMBARDA
Elena Toninelli	ATS Brescia
Laura Benedetti	ATS BRESCIA
Laura Benedetti	ATS Brescia
Paola Paglieri	ATS BRESCIA
Claudio Mendicino	ATS Città Metropolitana di Milano
Elio Gullone	ATS Città Metropolitana di Milano
Maria Cristina Silvestri	ATS Città Metropolitana di Milano
Mariagrazia Fulco	ATS Città Metropolitana di Milano
Paola Oggionni	ATS INSUBRIA
Simona Rossi	ATS INSUBRIA
Gaia Varischi	ATS PAVIA
Giancarlo Poli	ATS VAL PADANA
Morena Valcarengi	ATS VAL PADANA
Simone Pulici	CGIL Lombardia
Roberta Vaia	CISL Lombardia
Andrea De Cillis	ConfCommercio Lombardia
Roberta Cavalleri	CONFINDUSTRIA BERGAMO
Grazia Pangaro	CONFINDUSTRIA MANTOVA
Alessandro Salli	FEDERDISTRIBUZIONE
Marta Costantini	FEDERDISTRIBUZIONE
Adolfo Faletta	INAIL Lombardia
Biagio Principe	INAIL Lombardia
Carmine Esposito	INAIL Lombardia
Dorothea Broglio	INAIL Lombardia
Michele Tamburrelli	UIL Lombardia
Camilla Ceriotti	UNIVA VARESE
Barbara Perfetti	UOOML ASST Rhodense
Daniela Angiola Di Carlo	UOOML ASST Rhodense
Emma Sala	UOOML Civili di Brescia
Giuseppe De Palma	UOOML Civili di Brescia
Maria Angela Abrami	UOOML Civili di Brescia
Sara Moccia	UOOML CREMONA
Giovanna Lo Maglio	UOOML Desio
Liliana Carliano	UOOML Desio
Marco Mendola	UOOML Fatebenefratelli/Sacco
Maria Emilia PALADINO	UOOML Monza
Michael BELINGHERI	UOOML Monza
Michele Augusto RIVA	UOOML Monza
Daniela Borleri	UOOML Papa Giovanni Bergamo
Marina Monzio Compagnoni	UOOML Papa Giovanni Bergamo



DELIBERAZIONE N° XI / 6869 Seduta del 02/08/2022

PIANO REGIONALE 2022-2025 PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Regione Lombardia

DECRETO N. 3520

Del 13/03/2023

Identificativo Atto n. 77

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI E DEI GRUPPI DI AZIENDE"

DECRETA

1. di approvare il documento "Piano Mirato di Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Criteri per l'individuazione dei settori produttivi e dei gruppi di aziende", allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Direzione Generale Welfare;
3. di disporre la realizzazione dell'"Archivio Stress Lavoro-Correlato" che sarà pubblicato sul sito web della Direzione Generale Welfare, entro il mese di febbraio 2023, al link:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Imprese/Gestione-risorse-umane/Sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro/stress-lavoro-correlato/stress-lavoro-correlato>
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione (BURL) nonché nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 33/2013.
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.



Regione
Lombardia

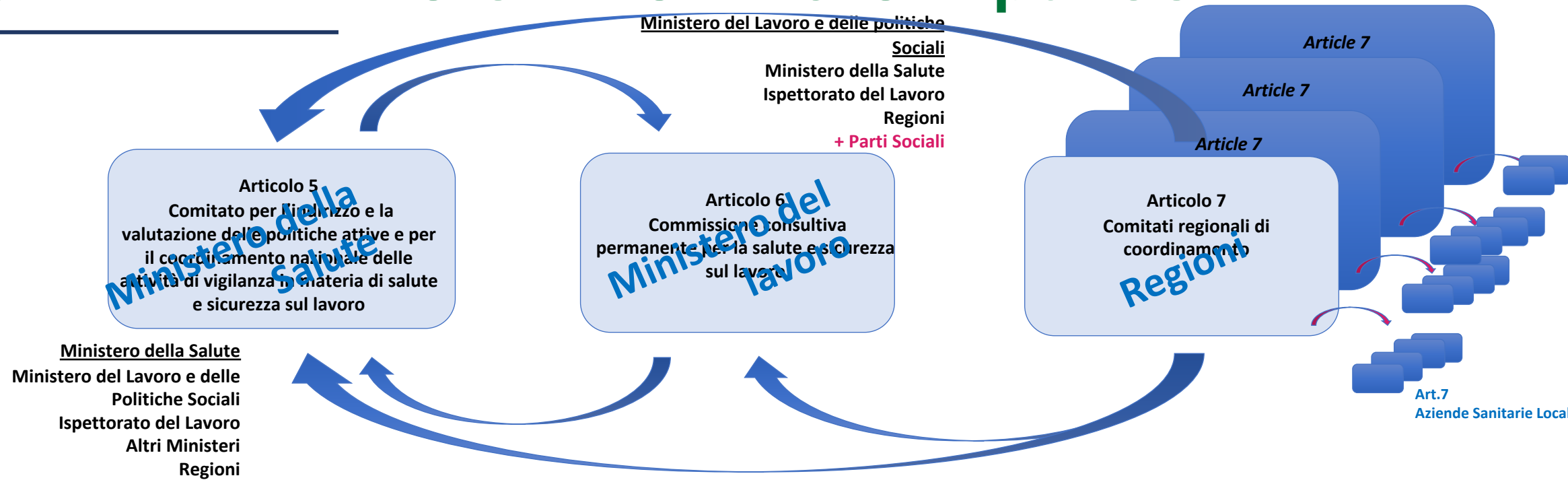
COORDINAMENTO STATO REGIONI per SSL



Il Sistema delle Regioni



COORDINAMENTO STATO REGIONI per SSL



Il Sistema delle Regioni

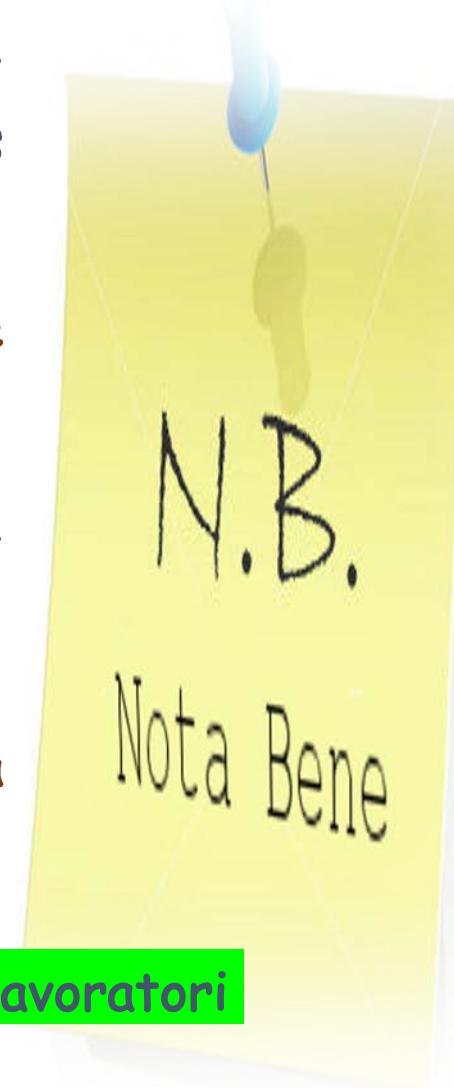
...
Stress LC (Regione Lazio – Maurizio Di Giorgio)
...

Gruppi tematici

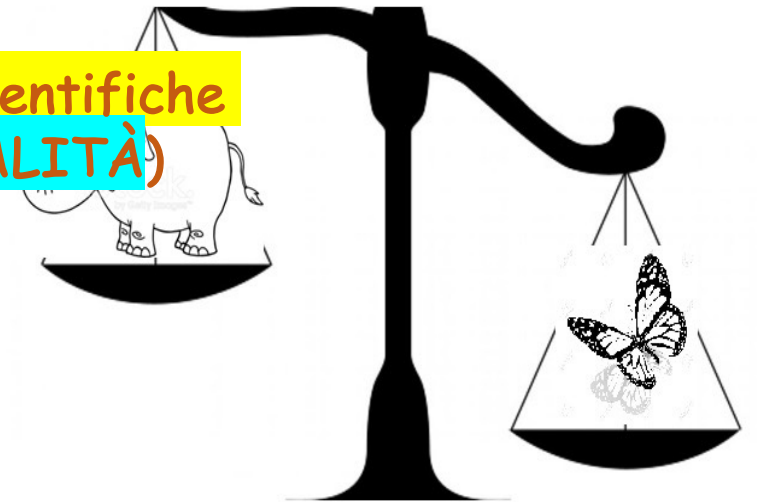


Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

- ❑ Organizzazione e formalizzazione di tavoli **tecnici regionali**, dedicati all'indirizzo e al coordinamento delle attività del Piano Mirato PP8 Stress Lavoro correlato (**INTERSETTORIALITÀ**)
- ❑ Revisione degli **strumenti di valutazione del rischio** in uso nelle varie regioni, e delle possibilità di utilizzo (**EQUITÀ**)
- ❑ Definizione di linee di indirizzo per **l'organizzazione di ambulatori** di Medicina del Lavoro
- ❑ Ridefinizione del ruolo e delle funzioni del **Medico Competente** nella gestione del rischio SLC
- ❑ Valorizzazione e professionalizzazione delle figure dei **rappresentanti dei lavoratori** nella gestione del rischio SLC (**FORMAZIONE**)



- Condivisione degli strumenti di autovalutazione forniti alle aziende (check list, etc.) e "riflessione costruttiva" sulla valutazione dell'efficacia degli interventi (ITWH-PP3)
- Linee di indirizzo per caratteristiche e organizzazione minimali degli Ambulatori di Medicina del Lavoro (EQUITÀ)
- Coinvolgimento dei Medici Competenti e delle loro Società Scientifiche nel Tavolo del Sottogruppo Interregionale (INTERSETTORIALITÀ)
- Portale web dedicato (modello edilizia) (COMUNICAZIONE)
- Archivio documentale regionale (in linea con Lombardia) (BUONE PRATICHE)
- Confronto con INAIL, (Medici Legali dell'Istituto) sui criteri di valutazione adottati (in considerazione dei numeri ridotti dei riconoscimenti delle istanze presentate dai lavoratori)
- Violenza ed eventi aggressivi ai danni di operatori sanitari: la tematica è di competenza del tavolo e devono essere approfondite e condivise metodologie per un modello di gestione del rischio





- **Atti formali**

1. Toscana:

1. Decreto Dirigenziale
2. Delibera di Giunta
3. Allegato 1
4. Allegato 2

- **Resoconti attività**

1. Lombardia - composizione tavoli
2. Lazio
3. Umbria
4. Veneto
5. Toscana
6. Marche
7. Friuli Venezia Giulia

- **Buone pratiche**

1. Toscana - settore bancario
2. Friuli - settore sanitario
3. Marche - repertorio
4. Emilia Romagna
 1. in RSA, con prevenzione eventi aggressivi
 2. sorveglianza sanitaria
5. Umbria
6. Sardegna

- **Strumenti**

1. Lombardia - scheda autovalutazione aziende
2. Toscana - scheda autovalutazione istituti bancari
3. Marche - scheda autovalutazione aziende
4. Umbria
 1. Scheda autovalutazione aziende
 2. Scheda sorveglianza

- **Linee di indirizzo**

1. Lombardia
 1. Schema archivio documentale
 2. Criteri individuazione aziende
2. Umbria
 1. Sintesi Piano Mirato di Prevenzione
 2. Linee per adempimenti minimi



*“Il futuro scivola in noi, per trasformarsi
dentro di noi, molto prima di arrivare*

Rainer Maria Rilke